

Cgil maestra a far soldi Scrive i libri di scuola e il prof ce li fa comprare

*Corso Italia ha una casa editrice e quasi 200mila iscritti tra i docenti
Che fanno scegliere agli alunni solo volumi col marchio di Epifani*

GENNARO SANGIULIANO

La sinistra italiana e il sindacato da decenni hanno fatto della cosiddetta egemonia culturale uno dei loro punti di forza, se poi assieme alla cultura, come spesso accade, si riescono a fare anche i soldi, allora l'obiettivo è centrato. Così si scopre che da qualche tempo la Cgil scuola, che dal 2006 si chiama "Federazione lavoratori della conoscenza", ha pensato bene di mettere a frutto il suo potere nel comparto scuola e nell'università, fabbricando libri di testo.

Lo strumento di questo business, peraltro legittimo, si chiama "Edizioni la Conoscenza", è la casa editrice della Cgil Scuola, il gioiello editoriale del sindacato della sinistra italiana che sta crescendo anno dopo anno. Appartiene alla cooperativa editoriale "Valore Scuola" e fu fondata dieci anni fa.

GIOIELLO DI FAMIGLIA

La sua sede è a Roma, nello stesso centralissimo complesso, di via Leopoldo Serra, che ospita la Cgil Scuola di cui è appunto una diretta emanazione. Come affermano nel loro sito, si tratta di una «cooperativa editoriale specializzata nei settori della scuola, dell'università e della ricerca», che punta a due decisivi ambiti commerciali, «la didattica, la formazione degli insegnanti, la pedagogia» dall'altra testi specializzati in legislazione scolastica. L'obiettivo imprenditoriale appare chiaro, utilizzare il vasto mercato dei libri di testo, che fa capo alle scelte dei docenti iscritti

al sindacato, con una casa editrice scolastica interna al sindacato che da un lato massimizza i profitti economici e dall'altro garantisce la distribuzione di libri "politicamente corretti".

Non è un caso che il direttore sia Enrico Panini, il numero due di tutta la Cgil, segretario confederale ed ex segretario federale della Cgil Scuola. Non basta, la Cgil scuola ha anche un proprio soggetto di riferimento per la formazione, la "ProteoFareSapere", struttura che organizza corsi di aggiornamento, imposti dalla legge e finanziati in parte dallo Stato e dagli enti locali.

La nuova "Federazione dei lavoratori della conoscenza" che nasce dalla fusione del comparto scuola con quello dell'università, ha 174.783 iscritti, la stragrande maggioranza oltre 158mila appartengono alla scuola superiore e inferiore, con punte di oltre 20mila iscritti in Emilia Romagna e Lombardia. Ognuno di questi docenti ogni anno è chiamato a scegliere o confermare libri di testo.

EGEMONIA CULTURALE

Narrativa, "Biblioteca dell'insegnante", storia, pedagogia, grammatica, linguistica, matematica, pian piano le "Edizioni la Conoscenza", si stanno dotando

di un catalogo vasto e accurato. I libri hanno un'ottima impaginazione e una buona veste grafica.

La dinamica è duplice: si vendono libri e si garantisce un'egemonia culturale editoriale, in particolare agli adolescenti, nell'età della formazione di una prima coscienza critica. Antonio Gramsci, intellettuale finissimo, la teorizzò compiutamente nei "Quaderni dal carcere", quando affermò la necessità di una «direzione culturale» che fosse strumento della «supremazia di un gruppo sociale». Palmiro Togliatti cominciò a costruirla nel dopoguerra, facendone uno dei punti di forza dell'espansione del Pci. L'argomento ha animato non poche polemiche poiché investe il pluralismo culturale della società italiana ma l'egemonia, sia pur contenuta nelle forme più clamorose, permane, soprattutto nella scuola e nell'università.

AFFARI A SEI ZERI

La platea degli oltre centomila insegnanti della Cgil Scuola ammonta a oltre un milione di studenti, ogni volume, del costo medio di 15 euro, venduto a decine

di migliaia di scolari, può garantire centinaia di migliaia di euro l'anno di introiti che moltiplicato per un catalogo significa milioni di euro. Non sappiamo se questi siano i numeri della casa editrice della Cgil ma in prospettiva potrebbero diventarli. Non può essere valutato, invece, ma è parimenti importante il fatturato ideologico: quanto vale in termini di rendimento politico un manuale di storia o di letteratura orientato in un certo modo? Difficile dirlo ma comunque tanto.

Dopo quella dei metalmeccanici, che vanta trecentomila iscritti, la Cgil Scuola, è la seconda vera forza del sindacato della sinistra, perché se è vero che il pubblico impiego conta più aderenti, è decisamente meno omogeneo.

PANTALEO, IL LEADER

La "Federazione lavoratori della conoscenza" è guidata da Domenico Pantaleo, segretario generale di cinquantatré anni, un diploma in ragioneria, ex segretario della Cgil in Puglia ed ex esponente del correntone Ds. È un sindacalista di professione che proviene dalla Cna, la confederazione degli artigiani. Le sue recenti dichiarazioni ne confermano il carattere ideologico: «La nostra battaglia va oltre la conversione del decreto. Possiamo fermare questo governo. Il ministro ha un metodo autoritario».

Da sempre la sinistra e il sindacato reputano il mondo della scuola una pertinenza politica, un terreno di esclusiva azione. Avere una casa editrice può aiutare a chiudere il cerchio.